

Arretramento della Stazione Un privato subentra a Rfi

Patrizia Lombardi

TERAMO - Arretramento della Stazione ferroviaria, qualcosa è cambiato. Se solo fino a qualche giorno fa sembrava che tutti i tasselli del puzzle fossero al loro posto, come accadeva da più di un anno senza che si muovesse una paglia, adesso arriva un aggiornamento che scompagina i programmi: Rfi ha deciso di non finanziare più nessuno dei progetti "Pegasus" ancora in corso nel Mezzogiorno del Paese. Una doccia gelata che le parole del sindaco **Maurizio Brucchi** provano a mitigare: in sostanza, fa sapere il primo cittadino, nulla è perduto in

quanto Rfi ha deciso comunque di continuare a seguire il progetto teramano e vuole farlo passando per un bando pubblico, finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione dell'area della Ferrovia. Significa che anziché 2 milioni di euro pubblici, i soldi ce li metterà il privato che sarà individuato da Rfi. Com'è noto il progetto Pegasus prevede, oltre all'arretramento della Stazione, anche la valorizzazione dell'area di risulta con il parcheggio a cui il Comune sta già lavorando e la realizzazione di una piazza socializzante: un progetto di ampio respiro, pensato per stravolgere in positivo l'anima del popolare quartiere della Stazione. Destinato così a diventare molto



L'area della Stazione ferroviaria oggi, con molte zone ed edifici in disuso

più baricentrico rispetto ad oggi. «In sostanza - fa sapere Brucchi - RFI vuole individuare un interlocutore per portare a compimento l'intervento: unica strada realisticamente percorribile è il coinvolgimento di un privato». Ed in questa direzione i rumors di Pa-

lazzo raccontano di un interesse già manifestato nei giorni scorsi, con tanto di sopralluogo sul posto insieme ad RFI da parte di privati, e si parla di catene economicamente molto solide, in arrivo da fuori provincia. Ma cosa ci guadagnerebbe il privato nel finanziare

un arretramento che pesa più o meno 2,5 milioni di euro? Verrebbe gratificato dalla cubatura che la relativa scheda del Prg vigente prevede. È dunque un bicchiere difficile da valutare, se sia adesso mezzo pieno piuttosto che mezzo vuoto, perché da una parte spiazza



IL MAGAZZINO MERCI È vincolato dalla Sovrintendenza e non sarà abbattuto. L'edificio per il quale si era alzata l'attenzione di Teramo Nostra sarà ristrutturato e valorizzato dal privato



Il progetto di recupero Pegasus, che prevede l'arretramento dei binari e la sistemazione del piazzale di risulta

il passo indietro a livello nazionale delle Ferrovie dello Stato su Pegasus, dall'altro sarà proprio Rfi nel nuovo scenario ad individuare privati motivati e solidi per far ripartire il progetto. Come dire che l'arretramento (della Stazione) potrebbe anche avanzare, passi il

gioco di parole, ma resta ancora tutto da vedere per il resto. Il sindaco Brucchi sembra però affatto preoccupato dopo le rassicurazioni di Rfi. Pegasus è stato solo aggiornato, e la riqualificazione dell'area di proprietà di Fs si farà con un privato. «Le norme sono sempre le

stesse previste dal Prg vigente, che prevede un premio di cubatura del 20%». Che sia Rfi oppure un privato a sistemare. E per restare in tema di Stazione e area di risulta, non verrà invece abbattuto il deposito ferroviario su cui si era scatenata la lamentela preventiva

contro l'abbattimento da parte dell'associazione "Teramo Nostra". Sull'edificio grava infatti il vincolo della Soprintendenza che lo salva così dall'abbattimento, inserendolo nel "pacchetto" da valorizzare con ristrutturazione e nuova funzione.



Il progetto Pegasus

PEGASUS (Programma Evoluto per la Gestione di Aree di Stazioni Ubiccate nel Sud Italia) è un progetto lanciato e condotto da Rfi dal 2004 per la riqualificazione e valorizzazione di 101 stazioni significative per posizione, dimensione, pregio architettonico e attrattiva turistica, ma sovradimensionate rispetto alle esigenze del trasporto ferroviario. Le stazioni coinvolte dal progetto Pegasus - condotto in proprio da Rfi in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia - sono oggetto di interventi di ri-funzionalizzazione attraverso la riduzione delle aree dedicate alle attività ferroviarie ed estensione di quelle da destinare ad attività commerciali o sociali, esaltando e ripristinando il pregio architettonico degli edifici. Obiettivo strategico di Pegasus è offrire migliori servizi ai viaggiatori e alle comunità locali e di mettere a disposizione del pubblico un network di stazioni moderne e funzionali, in grado di interagire con realtà territoriali a forte vocazione turistica e di stimolare nei viaggiatori in transito un interesse attivo per i contesti e le attività territoriali.